



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

## Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>59</u> del Reg.	<b>Oggetto:</b> ISTITUZIONE SISTEMA BIBLIO-MUSEALE CITTADINO INTEGRATO- ATTO DI INDIRIZZO..
Data: <u>27 / 4 / 2017</u>	

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 14,30, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE		x
CAPONE	Arch.Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv.Michele	ASSESSORE		x
DI LERNIA	Dott.Felice	ASSESSORE		x
DI GIFICO	Avv.Carmelina	ASSESSORE		x
LIGNOLA	Dott.Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo CasalinoIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6Assessori, ed assenti n. 4 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## **Relazione dell'Assessore alle Culture dr. Felice Di Lernia:**

Come ben dimostrato dal recente studio "Io sono Cultura. Rapporto 2016", il sistema culturale e creativo (industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico, performing arts e arti visive etc.) genera il 6,1% della ricchezza prodotta in Italia, pari a 89.7 miliardi di euro. I due ambiti maggiormente capaci di attivare tale ciclo virtuoso sono il patrimonio artistico ed ambientale e le industrie creative.

Il turismo è il principale beneficiario di questo effetto volano che investe tutta la società e l'economia, specie dove la presenza di un patrimonio storico e di una fiorente attività culturale costituiscono un fattore attrattivo tale da poter innescare processi che favoriscono di turismo culturale.

Lo stesso fermento culturale favorisce lo sviluppo di numerose esperienze innovative messe in campo a per la tutela e la valorizzazione del patrimonio: la riscoperta del ruolo collettivo e comunitario del patrimonio culturale grazie al lavoro delle associazioni, del mecenatismo partecipato, dei centri di produzione culturale indipendenti, dell'azionariato popolare. Tutti fenomeni che rendono proponibile una relazione tra pubblico e privato nei confronti della cultura, sempre più intesa come esperienza in grado di porre al centro il cittadino, la comunità di riferimento, il visitatore con i suoi bisogni e le sue richieste sempre più esigenti.

Peraltro, sta profondamente cambiando il modo in cui le opere d'arte e le iniziative culturali si producono, si commercializzano, si tutelano, si espongono e si fruiscono, con una ricaduta inevitabile sugli aspetti organizzativi e gestionali dei musei e dei luoghi della cultura. Questa evoluzione nel rapporto e nella fruizione dei beni culturali richiama la necessaria integrazione tra conoscenza storico scientifica, rigore della conservazione e capacità gestionale e imprenditoriale degli stessi. Il Decreto Musei del Ministro Dario Franceschini ha a tal proposito ridisegnato la gestione museale, finalizzata ad incentivare la partecipazione culturale della popolazione, a generare occupazione, a promuovere sempre più partnership pubblico-privato, a consolidare il legame fra il singolo e il patrimonio.

Trani ha sempre fatto della cultura l'elemento costitutivo della sua identità, la leva del suo raccontarsi, il motore del suo essere luogo di apertura al nuovo, al confronto. Da qui la necessità di fare della cultura un veicolo di coesione sociale, strumento di conoscenza delle specificità delle persone provenienti da "luoghi altri". In questo senso la dimensione culturale va percepita come parte costitutiva di una concezione complessiva dello sviluppo della città.

La cultura come elemento strategico per perseguire prospettive di eccellenza territoriale e per rafforzare la proiezione nazionale e magari internazionale della nostra città.

In quest'ottica, l'avvio di un processo per la realizzazione di un "distretto culturale" di Trani rappresenta un elemento prioritario per una gestione del patrimonio artistico, inserita nell'ambito di una strategia di sviluppo economico della città e dei territori annessi.

Il distretto culturale deve mirare a legare in un processo unitario di sviluppo le risorse culturali ed ambientali e le altre risorse di carattere sociale ed economico, coinvolgendo l'intera comunità locale in modo da avviare un percorso che tenda a valorizzare il patrimonio culturale, storico e ambientale nelle sue diverse componenti; a mobilitare le risorse imprenditoriali locali nel processo di valorizzazione economica del patrimonio stesso; a rafforzare il senso di identità del territorio e della comunità.

Nella nostra città è facilmente individuabile la presenza di un patrimonio costituito da importanti attrattori materiali; alcuni di proprietà comunale, quali la Biblioteca Giovanni Bovio, il Monastero di Colonna, Palazzo Beltrani, la Sinagoga di Scolanova, Palazzo Palmieri, parte del Palazzo Vischi, la casa nata di Giovanni Bovio, la Villa Comunale, il Tempio di Giano, il complesso ipogeico di Santa Geffa; appartengono al Comune anche tutti gli edifici di grande rilevanza storica e architettonica attualmente in uso al Ministero della Giustizia (primo fra tutti il Tribunale di Trani, già Corte di Appello delle Puglie, la cui collocazione e imponenza ne fanno un luogo a naturale vocazione turistica); appartiene al Comune – con l'intenzione che diventi un appuntamento che ambisce a diventare tradizione – la Festa dei Popoli, che si terrà l'ultima domenica di giugno di ogni anno a partire dall'anno in corso; appartiene al MIBACT il Castello Svevo (ma il fossato del Castello è di proprietà del Comune); appartengono alla Diocesi la Cattedrale, il Museo Diocesano, il Museo ebraico di Sant'Anna, la Chiesa di Santa Teresa, la Chiesa di Ognissanti (cosiddetto Purgatorio), la Chiesa di San Giacomo, la Chiesa di San Donato, l'antichissima Chiesa di San Martino (attualmente utilizzata per la devozione dei credenti di rito ortodosso), per citare solo

quelle a maggiore vocazione turistica e culturale, ma appartengono alla Diocesi e alle sue articolazioni interne anche importanti attrattori immateriali come le numerose feste patronali, alcune delle quali di grande suggestione e attrazione; appartengono a soggetti privati, spesso a famiglie di lunga tradizione tranese, tanti importantissimi palazzi del Centro Storico e del Borgo Antico, ma anche Giardino Telesio e Villa Carcano, per non parlare delle decine di masserie sparse nell'agro tranese; appartengono a soggetti privati musei quali sia il Museo della macchina da scrivere, il museo delle carrozze

Al patrimonio materiale si aggiunge anche un patrimonio immateriale, appartenente nella quasi totalità a soggetti privati, rappresentato da diverse manifestazioni, festival, rassegne promosse da enti associativi e presidi culturali attivi da anni sul territorio e con questo perfettamente identificabili: la manifestazione letteraria "I Dialoghi di Trani", la rassegna teatrale "Il Giullare", il "Trani Film Festival", per citarne solo alcuni.

Nei confronti dei principali attrattori immateriali (sia quelli diocesani che quelli laici) il Comune mantiene un rapporto di natura meramente finanziaria: contribuisce cioè (quasi sempre) alla loro realizzazione attraverso un sostegno economico ma non interviene né a livello decisionale, né a livello organizzativo.

Nei confronti di tutti gli attrattori materiali di altrui proprietà il Comune ha sempre mantenuto rapporti istituzionali impostati più sul rispetto delle norme che regolano i buoni rapporti tra istituzioni che sulla volontà di dare vita a una cooperazione sul piano programmatico e gestionale.

Questa Amministrazione comunale ha invece, sin dall'inizio, voluto dare una impostazione diversa ai rapporti inter-istituzionali privilegiando l'approccio sinergico: in questa direzione vanno sia la stretta collaborazione con il Museo Diocesano e la Fondazione Seca (legati tra loro da un rapporto di cooperazione che è un esempio di partnership nell'ambito della gestione dei beni culturali) nella realizzazione di alcune importanti iniziative turistiche e culturali, che la collaborazione avviata con la Direzione del Castello di Trani (con la quale è in fieri un progetto internazionale di grandi dimensioni); rapporti che, in entrambe i casi, culmineranno con la firma di convenzioni che disciplineranno modalità e regole permanenti di collaborazione.

La direzione intrapresa è, insomma, quella di portare a sistema le singole parti, i singoli meccanismi di un soggetto plurale, complesso e articolato, che sino ad oggi hanno agito parallelamente più che inter-agire, che hanno saputo convivere pacificamente più che vivere insieme creativamente e programmare insieme sia il proprio presente che il proprio futuro.

In questo senso, ragionare in termini di distretto culturale significa immaginare un sistema cittadino biblio-museale e architettonico fortemente integrato e a trazione multipla, capace di ottimizzare le risorse per ottenerne economie di scala e di conseguire performance più ambiziose sia in termini di accesso a finanziamenti che di promozione del territorio, nonché capace di sviluppare una propria unica e originale identità collettiva, comunicabile e riconoscibile, ma soprattutto traducibile in un'unica offerta complessiva di cultura e di servizi.

Per la nostra Amministrazione comunale si tratta, in fondo, di decidere che forma dare alla missione di governo della città rispetto sia alla salvaguardia del patrimonio esistente che allo sviluppo economico e sociale.

In quest'ottica l'Amministrazione comunale, senza rinunciare alla propria funzione di government che le è propria e alla quale è tenuta e che deve sempre caratterizzare la relazione istituzionale con tutti gli altri attori, deve saper implementare la governance del sistema culturale e turistico-culturale cittadino che, da una parte, deve essere a trazione multipla, secondo una prospettiva amministrativa matura e moderna che sa capitalizzare le risorse endogene del territorio e metterle a sistema e, dall'altra parte, deve essere messo in sicurezza e proiettato in avanti da un unico locus of control, condiviso e partecipato.

Propongo, quindi, che questa Giunta si esprima con apposito atto di indirizzo per l'avvio alle procedure per l'istituzione di un Sistema Biblio-Museale Cittadino Integrato, da inserire nel DUP quale progettazione strategica per il triennio 2017/19.

## LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alle Culture dr. Felice Di Lernia;

RITENUTO di condividerla e che sussistono le motivazioni di opportunità e di convenienza per l'istituzione di un Sistema Biblio-Museale Cittadino Integrato;

RITENUTO, altresì, che l'istituzione di tale organismo rappresenti un obiettivo strategico di questa Amministrazione in ambito sociale, culturale e turistico e per lo sviluppo sociale ed economico della comunità amministrata;

CONSIDERATO che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo, per il quale non è richiesta l'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art.49 del D.Lgs. n°267/2000;

CON VOTI UNANIMI, espressi ai sensi di legge;

## DELIBERA

- 1) la relazione dell'assessore Di Lernia costituisce parte integrante del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata;
- 2) di formulare atto di indirizzo favorevole per l'istituzione di un Sistema Biblio-Museale Cittadino Integrato;
- 3) di esprimere indirizzo acchè le procedure che condurranno alla definitiva istituzione del Sistema Biblio-Museale Cittadino Integrato avvengano attraverso il confronto sia nelle sedi istituzionali, sia attraverso la consultazione dei cittadini, delle imprese e delle rispettive organizzazioni associative;
- 4) di demandare l'adempimento delle procedure amministrative conseguenti al presente deliberato ai dirigenti cui compete la relativa attività gestionale.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro

N° 1291 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 10 MAG 2017 al 25 MAG 2017 per  
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 10 MAG 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino